

PROSEGUE IL CONFRONTO SUL DECRETONE

Le proposte dei comunisti per il prezzo della benzina

In luogo dell'aumento indiscriminato che colpisce i consumi popolari, istituire un'imposta speciale sulle autovetture nuove di potenza superiore ai sedici cavalli fiscali e sullo imbarcazioni a propulsione meccanica di valore superiore alle 300 mila lire

(Dalla prima pagina)

L'altro ieri a tarda sera con l'augurio di Pertini, affinché la sua opera consentisse la « normale prosecuzione del dibattito parlamentare e una sollecita attuazione del decreto ». Pertini ha proseguito, infatti, per tutta la giornata di ieri l'intensa serie di colloqui già iniziata nei giorni scorsi: ha parlato con Malagodi, Ceravolo, Ingrao, Orlandi, Andreotti, La Malfa e Bertoldi; quindi con quasi tutti i capi-gruppo della Camera.

(Dalla prima pagina)

Però mattina si è riunito anche il direttivo del parlamento socialista. Al termine della riunione, è stato ribadito l'orientamento del Psi, favorevole a che si giunga al voto contemporaneo di « decreto-bis » e della legge per il divorzio. Il direttivo del gruppo del Psi - afferma un comunicato diffuso poco dopo - « auspica vivamente che lo sforzo del presidente (Pertini) trovi riscontro concreto in tutti i gruppi parlamentari e nel governo stesso ».

(Dalla prima pagina)

Nella stessa mattinata si è riunita la direzione del PsiUP. Nel comunicato conclusivo si denuncia « il tentativo della destra, interna ed esterna al centro-sinistra, di imporre il ricatto di un voto di fiducia » e si ribadisce la necessità « che siano mantenuti gli emendamenti, già approvati in commissione, in modo particolare per ciò che si riferisce all'abolizione dei massimali, all'aumento degli assegni familiari e alle misure a favore dell'edilizia economica e popolare ».

E' l'onorevole Antonio Giagu De Martini Nuovo presidente in Sardegna con i voti della D.C. e del P.S.I.

I consiglieri regionali del PCI, del PSIUP e del Psc/A hanno votato scheda bianca - Emarginati i socialdemocratici del PSU - « L'opposizione di sinistra - ha detto il neo-eletto - rappresenta importanti forze sociali, popolari e ciò sarà per me materia di riflessione » Una dichiarazione del compagno Raggio - Il Psi esce dalla Giunta comunale di Ascoli P.

(Dalla prima pagina)

L'on. Antonio Giagu De Martini, presidente della giunta regionale sarda con 21 voti della DC e del P.S.I. e con il voto del P.S.U. il gruppo del PCI, concordemente con i gruppi del PSIUP e del P.S.C./A, ha votato scheda bianca. L'istituimento dei consiglieri comunisti è stato motivato dal compagno Andrea Raggio, presidente del gruppo, in una dichiarazione rilasciata dopo la seduta nella quale si afferma che il presidente eletto non potrà non considerare che ormai la via a una costituzione del centro-sinistra e della volontà delle forze di sinistra e autonomistiche - sia che esse caduche, debbano essere sbarazzate.

(Dalla prima pagina)

La stessa politica delle riforme (casa, sanità, trasporti, scuola) « dovrà essere applicata sulla base delle esigenze dell'equilibrio territoriale e produttivo, soprattutto per far fronte alla forte carenza di attrezzature civili e di infrastrutture connesse con le attività produttive nel Mezzogiorno ».

(Dalla prima pagina)

In tale quadro le aziende pubbliche e delle partecipazioni statali dovranno « divenire strumenti diretti della politica economica » e tutti gli investimenti per nuove localizzazioni industriali « dovranno essere effettuati unicamente in alcune zone dell'Italia centrale e nelle regioni meridionali ».

(Dalla prima pagina)

Il documento affronta quindi: i problemi relativi agli investimenti privati ed alla necessità di effettuare un'azione di controllo e di indirizzare anche attraverso una adeguata revisione dei criteri che regolano la politica creditizia.

(Dalla prima pagina)

Particolare attenzione è dedicata quindi, onde evitare tensioni inflazionistiche (di per sé, comunque, la maggiore spesa pubblica non dovrebbe provocare) al controllo ed al contenimento dei prezzi con l'immediato blocco di tutti i tariffe dei servizi pubblici e nuovi strumenti di controllo sulla formazione dei prezzi privati, con la radicale ristrutturazione del settore della distribuzione.

(Dalla prima pagina)

La « maggiore componente strategica » della nuova politica economica deve diventare lo sviluppo del Mezzogiorno, cui è strettamente collegato l'obiettivo della piena occupazione. Oggi, nel Sud, ci sono più di due milioni e mezzo di disoccupati e sottoccupati. Si rivendicano perciò immediate iniziative per assicurare almeno una occupazione aggiuntiva di 500.000 nuove unità. Sottolineato che l'intervento pubblico nel Mezzogiorno « dovrà esprimersi attraverso la partecipazione diretta delle regioni con compiti di programmazione generale », messa in luce l'esigenza di trasformare la Cassa del Mezzogiorno in un grande organismo pubblico di protezione tecnica per il settore delle opere infrastrutturali la cui gestione dovrà essere affidata agli enti locali ed alle Regioni, i tre sindacati chiedono con forza la eliminazione degli strumenti di incentivazione ed un ampliamento della attività industriale nel Sud strettamente legato alle nuove esigenze che le riforme pongono nel settore dell'urbanistica, dei trasporti, della sanità, per l'agricoltura - su cui CGIL, CISL e UIL, in un documento approntato per gli incontri con il governo, pongono il problema di fondo della riforma agraria - si chiedono interventi indirizzati in prevalenza verso le strutture produttive e di mercato, con una effettiva programmazione articolata per piani regionali e zonali, elaborati dall'ente di sviluppo, con la trasformazione dell'AIMA per consentire una effettiva regolazione del mercato agricolo, con una riforma radicale della Federconsorzi e la istituzione di nuovi strumenti per il credito agrario.

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ». « La lotta e lo sviluppo del processo di unità sindacale vengono strettamente legate nel quadro di una conseguente strategia sindacale in cui si devono individuare azioni rivendicative nelle fabbriche ed a livello di società, azioni parziali ed azioni generali ».

(Dalla prima pagina)

Il documento affronta quindi: i problemi relativi agli investimenti privati ed alla necessità di effettuare un'azione di controllo e di indirizzare anche attraverso una adeguata revisione dei criteri che regolano la politica creditizia.

(Dalla prima pagina)

Particolare attenzione è dedicata quindi, onde evitare tensioni inflazionistiche (di per sé, comunque, la maggiore spesa pubblica non dovrebbe provocare) al controllo ed al contenimento dei prezzi con l'immediato blocco di tutti i tariffe dei servizi pubblici e nuovi strumenti di controllo sulla formazione dei prezzi privati, con la radicale ristrutturazione del settore della distribuzione.

(Dalla prima pagina)

La « maggiore componente strategica » della nuova politica economica deve diventare lo sviluppo del Mezzogiorno, cui è strettamente collegato l'obiettivo della piena occupazione. Oggi, nel Sud, ci sono più di due milioni e mezzo di disoccupati e sottoccupati. Si rivendicano perciò immediate iniziative per assicurare almeno una occupazione aggiuntiva di 500.000 nuove unità. Sottolineato che l'intervento pubblico nel Mezzogiorno « dovrà esprimersi attraverso la partecipazione diretta delle regioni con compiti di programmazione generale », messa in luce l'esigenza di trasformare la Cassa del Mezzogiorno in un grande organismo pubblico di protezione tecnica per il settore delle opere infrastrutturali la cui gestione dovrà essere affidata agli enti locali ed alle Regioni, i tre sindacati chiedono con forza la eliminazione degli strumenti di incentivazione ed un ampliamento della attività industriale nel Sud strettamente legato alle nuove esigenze che le riforme pongono nel settore dell'urbanistica, dei trasporti, della sanità, per l'agricoltura - su cui CGIL, CISL e UIL, in un documento approntato per gli incontri con il governo, pongono il problema di fondo della riforma agraria - si chiedono interventi indirizzati in prevalenza verso le strutture produttive e di mercato, con una effettiva programmazione articolata per piani regionali e zonali, elaborati dall'ente di sviluppo, con la trasformazione dell'AIMA per consentire una effettiva regolazione del mercato agricolo, con una riforma radicale della Federconsorzi e la istituzione di nuovi strumenti per il credito agrario.

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

(Dalla prima pagina)

Interventi immediati sono rivendicati per la trasformazione strutturale del settore, per la regolazione delle acque e la difesa della montagna.

(Dalla prima pagina)

Definiti i problemi, particolarmente importanti per il Mezzogiorno, relativi al rapporto scuola-sviluppo economico-riqualificazione professionale, il documento conclude dedicando l'ultima parte alle prospettive dell'azione sindacale affermando che, per raggiungere i risultati fissati, si incontreranno forti resistenze per eliminare le quali « l'unica forza è quella costituita dalla lotta dei lavoratori ».

Per i giovani del Belice Servizio civile anziché militare Nuovo decreto sul grano duro All'esame del Senato

La commissione Difesa della Camera, ieri, riunita in sede deliberante, ha approvato in proposta di legge che istituisce per i giovani della Valle del Belice il servizio civile sostitutivo di quello di leva militare. La proposta - che ora va all'esame del Senato, per la definitiva approvazione - risulta dalla fusione di diversi progetti, fra cui uno comunista, e di alcuni emendamenti del governo; a favore hanno votato comunisti, socialisti proletari, socialisti, sinistra democristiana, centro-sinistra e fascisti; mentre si sono astenuti (ma in effetti erano contrari) l'ex ministro Gui e la destra dc. Assenti socialdemocratici e repubblicani.

In TV con l'intervento del compagno Pajetta Dibattito a « Tribuna popolare » sul decretone e sulla scuola

La posizione del PCI contraria all'aumento della benzina e i problemi della motorizzazione - Confutata una calunnia contro il compagno Traina, dirigente della cooperazione

Commissione parlamentare di vigilanza TV: passi avanti verso la riforma

Medaglia del PCUS a Vecchietti per il centenario di Lenin

Un sollecito al Parlamento I gruppi del PCI chiedono l'approvazione degli Statuti regionali

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

E' stata migliorata la legge sull'enfiteusi

Per la riforma Scioperano il 26 novembre i docenti degli atenei

Liquidati due articoli fascisti del Codice

Mezzogiorno (Dalla prima pagina)

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50